

COMUNICATO STAMPA

VINITALY 2025: INTESA SANPAOLO CREDITO E PRESENZA INTERNAZIONALE A SERVIZIO DEGLI OPERATORI

- **7 miliardi di euro di erogazioni dalla costituzione della Direzione Agribusiness**
- **80 milioni di euro concessi per pegno rotativo su prodotti agroalimentari DOP, di cui 20 milioni di euro su vino DOC/DOCG/IG**
- **reazioni ai dazi, tra ricerca di nuovi mercati e aperture di sedi commerciali o produttive negli USA**

Verona, 8 aprile 2025 – In occasione del Vinitaly, la Direzione Agribusiness di Intesa Sanpaolo ha organizzato martedì 8 aprile l'incontro "Governare l'incertezza. Strategie per il futuro dell'agroalimentare", per offrire alle imprese una visione strategica e strumenti pratici nella gestione dei rischi.

Massimiliano Cattozzi, responsabile della Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo - rete nazionale interamente dedicata all'agroalimentare, nell'ambito della Banca dei Territori guidata da Stefano Barrese -, ha dichiarato: *"Per il quarto anno siamo al Vinitaly offrendo valore e concretezza alla costruzione del futuro delle nostre 7.000 aziende vitivinicole clienti. Il settore agroalimentare, e in particolare quello vitivinicolo, si trova ad affrontare sfide decisive legate all'internazionalizzazione, alla sostenibilità, alla digitalizzazione e al ricambio generazionale. Per questo oltre agli strumenti finanziari, con quasi 7 miliardi di euro di erogazioni dalla costituzione nel 2021 della Direzione Agribusiness, mettiamo a disposizione tutte le competenze che può offrire il nostro Gruppo in ambito assicurativo, corporate e sulla gestione del rischio d'impresa, che rappresenta una componente inevitabile e un indicatore di un contesto in movimento. Oggi le aziende necessitano di visione, protezione e capacità di adattamento. Un'attenta pianificazione e una consulenza specializzata, grazie agli strumenti messi in campo, consentono di navigare in questo scenario complesso e, in definitiva, di trasformare l'incertezza in opportunità di crescita"*.

La Direzione Agribusiness conta 250 punti operativi di cui 95 filiali nel territorio nazionale, circa 1.100 specialisti e offre soluzioni finanziarie e consulenza a 360 gradi alle imprese agroalimentari. Particolare l'attenzione posta alle oltre 7.000 aziende clienti del comparto vitivinicolo, uno dei simboli più potenti del Made in Italy, testimoniata anche dai quasi 20 milioni di euro concessi per mettere a pegno il proprio magazzino, nell'ambito dei vini DOC e DOCG caratterizzati da periodi di invecchiamento.

Il convegno prevede a fianco di Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo, l'intervento di Andrea Lesca Amministratore Delegato e Direttore Generale Intesa Sanpaolo Insurance Agency, di Francesca Zingales Botta, Head of Commodity Solutions Imi Corporate & Investment Banking, oltre che di Stefania Trenti, Responsabile Industry & Local Economies Research Intesa Sanpaolo.

Secondo una **survey interna condotta da Intesa Sanpaolo** presso le filiali specializzate nell'Agribusiness, tra le reazioni che le imprese stanno valutando in risposta all'inasprimento dei dazi, circa la metà dei rispondenti indica la ricerca di nuovi clienti in nuovi mercati, e un terzo indica la possibilità di aprire filiali commerciali o produttive negli USA. Si rileva anche un certo attendismo nel posticipare le tempistiche degli investimenti; mentre un 20% circa indica l'eventualità di rivedere i listini per il mercato statunitense.

Lo studio presentato da Research Department di Intesa Sanpaolo ha messo in evidenza che l'export agroalimentare italiano ha registrato un'ottima evoluzione anche nel 2024: +8,3% a prezzi correnti rispetto al 2023, per un controvalore di 67,5 miliardi di euro. Gli Stati Uniti sono un mercato rilevante per l'alimentare italiano: il peso degli USA sul totale dell'export dell'alimentare e bevande è del 13,4%, superiore alla media del manifatturiero (10,4%). Per alcuni comparti il peso sale ben oltre il 20%, con punte del 28% circa per le bevande dissetanti e acque minerali e del 25% circa per l'olio e per il vino. Bene anche le esportazioni di vino nel 2024: oltre 8 miliardi di vendite sui mercati esteri (+5,5% rispetto al 2023), trainate dai risultati oltreoceano (Stati Uniti +10,2%, Canada +15,2%) a cui si aggiungono il contributo del mercato tedesco (+3,7%) e di quello britannico (+1%).

I numeri in sintesi della Direzione Agribusiness:

- 7 miliardi di euro di erogazioni dalla costituzione nel 2021
- 7.000 aziende clienti del comparto vitivinicolo
- 80 milioni di euro concessi per pegno rotativo su prodotti agroalimentari DOP, di cui 20 milioni di euro su vino DOC/DOCG/IG
- 250 punti operativi di cui 95 filiali nel territorio nazionale
- circa 1.100 specialisti

Informazioni per i media

Intesa Sanpaolo

Media Relations Banca dei Territori e Media locali

stampa@intesasampaolo.com

www.intesasampaolo.com/it/news

Intesa Sanpaolo, con 422 miliardi di euro di impieghi e 1.400 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine dicembre 2024, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. È leader a livello europeo nel wealth management, con un forte orientamento al digitale e al fintech. In ambito ESG, entro il 2025, sono previsti 115 miliardi di euro di erogazioni Impact per la comunità e la transizione verde. Il programma a favore e a supporto delle persone in difficoltà è di 1,5 miliardi di euro (2023-2027). La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore. News: group.intesasampaolo.com/it/newsroom X: [intesasampaolo](https://twitter.com/intesasampaolo) LinkedIn: [linkedin.com/company/intesa-sanpaolo](https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo)